

# Contrordine a Valbrembo L'ex biblioteca non si vende

La precedente Giunta aveva stabilito l'alienazione, Ferrini la vuole tenere  
Accesso un mutuo di 405 mila euro. Ospiterà le Poste e gli uffici comunali

## IN BREVE

### Pedopornografia online Arrestato bergamasco

→ C'è anche un bergamasco, residente nell'hinterland, fra gli arrestati nell'ambito di un'operazione contro la pedopornografia online condotta dalla polizia postale di Bari. Undici le misure cautelari eseguite nei giorni scorsi in varie città italiane dagli agenti a carico di altrettanti internauti (tra cui il bergamasco), accusati di aver scambiato e posto in condivisione, attraverso il programma «e-mule», immagini a sfondo sessuale con bambini protagonisti. La polizia ha però voluto mantenere il riserbo sull'identità e il luogo preciso di residenza degli indagati.

### Trio di chitarra classica questa sera al BoPo

→ La musica classica arriva al BoPo, il bocciodromo di Ponteranica. Stasera alle 21 si esibirà il «Trio chitarristico di Bergamo» con i maestri Luca Bertocchi, Marco Monzio Compagnoni e Mario Rota. Il concerto proposto presenta un naturale percorso costituito da brani che vanno dal periodo barocco ad oggi. Quindi trascrizioni da opere pianistiche e da partiture per orchestre. Un appuntamento da non perdere per gli appassionati anche per il prestigio che il trio va costruendosi dal 2008 in concorsi nazionali.

### Solidarietà, successo per la vendita di arance

→ Lo scorso dicembre con una paio di stand in piazza a suon di borole calde alcuni volontari di Rifondazione comunista di Seriate avevano raccolto 1.200 euro destinati alla Rsu dell'azienda Frattini, dove ci sono un centinaio di lavoratori in cassa integrazione. Domenica scorsa la stessa Rifondazione comunista con la Brigata di Solidarietà attiva e alcuni lavoratori della Frattini si sono dedicati in piazza Donatori all'iniziativa «Arancia Metalmeccanica», con vendita di arance. Sono stati raccolti circa trecento euro che hanno arricchito il fondo solidarietà Frattini. «Ancora una volta la gente è stata più generosa del previsto - riferisce Morgan Cortinovis consigliere comunale del Prc - a fronte del contributo standard di 5 euro diverse persone hanno lasciato dieci o venti euro che ci hanno consentito di costituire un contributo decoroso». L'iniziativa lanciata dalla Federazione della Sinistra si è svolta anche ad Alzano, Dalmine e Bergamo dove ci sono aziende in stato di crisi, e posti di lavoro soppressi o in bilico.

### Aperte le iscrizioni al nido di Negrone

→ È tempo di iscrizioni per l'asilo nido comunale di Scanzorosciate. Hanno preso il via in questi giorni, e si chiuderanno il prossimo 31 gennaio, le iscrizioni all'asilo nido comunale «Il Giardino dei Bimbi» per l'anno 2010/2011. È il terzo anno di apertura della struttura scolastica comunale, che si apre in via don Barnaba Sonzogni, nella frazione di Negrone di Scanzorosciate, nei locali dell'ex-scuola elementare di Negrone, precisamente fra via Piazzolo e via Sporla (questo il nome della strada provinciale 68 nell'attraversamento del paese), al bivio con la strada provinciale 70 per Albano S. Alessandro, in posizione baricentrica rispetto all'intero territorio comunale (Negrone, infatti, ha alla sua destra le frazioni di Rosciate e Scanzo e alla sua sinistra le frazioni di Tribulina e Gavarno). L'asilo nido, che accoglie bambini da 0 a 3 anni, è gestito in convenzione dalla cooperativa sociale «La città del Sole» di Bergamo. Gli spazi sono adatti ad accogliere 32 bambini, cioè tre sezioni, ma la prospettiva è quella di ospitare in futuro 42 bambini, portando le sezioni a quattro.

**VALBREMBO** La vecchia biblioteca di Valbrembo, in piazza Donatori di Sangue, non si vende. L'immobile resta al Comune che accende un mutuo di 405 mila euro pur di non lasciarselo scappare. L'intenzione è quella di traslocare gli uffici postali e offrire spazi al «centro stampa» del Sistema bibliotecario di Ponte San Pietro che si è detto interessato ai locali.

L'amministrazione del sindaco leghista, Claudio Ferrini, cambia dunque rotta rispetto alla precedente, guidata da Gianleo Bertrand Beltramelli, la quale aveva fatto in modo che lo stabile venisse ceduto a privati per ricavare risorse per costruire la nuova biblioteca (aperta a maggio e che comprende la sala delle associazioni e un paio di ambulatori medici) in via Polo Civico, a metà strada tra i quartieri di Scano e Ossanesa, collegata al circuito delle piste ciclabili del paese, vicino alle scuole ma-

terna ed elementare.

L'idea di Ferrini di non alienare la struttura è stata discussa nell'ultimo Consiglio comunale e approvata sul filo di lana per un solo voto di vantaggio: otto consiglieri favorevoli contro sette contrari. I «no» sono arrivati dalle minoranze del Polo civico Bertrand Sindaco, da Forza Valbrembo e dalla lista civica «Nadia Sindaco».

*Contrarie le minoranze: decisione estemporanea, un azzardo accendere un nuovo mutuo*

Le motivazioni che sorreggono la scelta della maggioranza sono molteplici. «Innanzitutto ci serve un polmone di sfogo - ha spiegato Ferrini - durante i lavori, previsti dal piano delle opere pubbliche, che interessano il Municipio di via Roma. Quindi la vecchia biblioteca ospiterà in via transitoria gli uffici comunali e il personale che ci lavora». «Inoltre - continua Ferrini - mantenere la proprietà dell'ex biblioteca ci permetterà di non mutilare il parcheggio in Piazza Donatori di

Sangue se teniamo conto dei progetti di intervento residenziale e commerciale che si erano ipotizzati ed evitare nel contempo, per non perdere standard, di realizzare posti auto ex novo in via Aldo Moro». Ragioni che il Polo Civico non condivide, definendo la scelta di Ferrini «estemporanea» e «auspicando che un briciolo di saggezza induca l'amministrazione a non inserire nel bilancio corrente del Comune un mutuo di 405.000 euro».

«Un mutuo che andrà a gravare sui bilanci futuri - ha rimarcato il consigliere Matteo Preda, capogruppo del Polo Civico - acceso proprio da questa amministrazione che tanto ha detto e scritto, in campagna elettorale, anche a sproposito, e con mala informazione, sui mutui preesistenti. E soprattutto un mutuo acceso sopra un sogno o peggio su un'illusione (Nadia Mazzoleni ha parlato di «azzardo», ndr) che l'introito in affitto compenserà la rata annuale del mutuo (circa 30.000 euro, ndr), quando non si ha ancora la certezza che le Poste Italiane trasloche-



L'edificio che servirà da sede provvisoria del Comune durante i lavori di ristrutturazione

ranno e con quale prezzo di locazio-

ne». Ferrini riconosce che una parola chiara dalle Poste non c'è, ma sulla questione si sta interessando anche l'onorevole Carolina Lussana. Inoltre un rapporto dell'Asl, dopo un sopralluogo, agli uffici postali attualmente operativi evidenzia, in relazione alla rampa della scala d'ingresso che dà direttamente sulla strada, «la pericolosità sia per l'uten-

rico merci in quanto non esiste idoneo spazio per il parcheggio dei mezzi». Inoltre il rapporto parla della necessità «migliorie», come «il garantire l'accesso ai portatori di handicap e l'utilizzo delle vie d'emergenza».

*L'intenzione è anche quella di offrire spazi al centro stampa del Sistema bibliotecario di Ponte San Pietro*

«Elementi più che ragionevoli - conclude Ferrini - per sostenere un trasloco. Il prezzo dell'affitto (ora le Poste pagano a privati circa 25.000 euro di pigione, ndr) compenserà per due terzi la rata del mutuo».

Bruno Silini

## → Seriate

# Berlusconi batte Bossi, ma solo in pizzeria

Al Magik Pizza i politici ispirano le ricette. Tartufo per il premier, rucola a Di Pietro

**SERiate** Chissà se qualcuno, da qualche parte del mondo, ha già pensato di chiamare una pizza come Berlusconi. Forse sì, dato che il presidente del Consiglio ormai appare proprio in tutte le salse, pre-sepe napoletano compreso.

Nel dubbio, a Seriate, Mario De Matteo, titolare della pizzeria Magik Pizza da poco aperta in via Battisti, ha pensato proprio di proporre ai suoi clienti la «pizza Berlusconi», ispirata al premier che, probabilmente non ne sarà dispiaciuto. Si sa, infatti, che al Cavaliere piace la popolarità e che non gli difetta il senso dell'umorismo: così, vedere il suo nome abbinato alla pizza, al «made in Italy» per eccellenza, potrebbe anche sembrargli un nuovo, simpatico, successo.

E poi, nel listino di Magik Pizza, Berlusconi si trova in buona compagnia insieme a tanti altri big della politica italiana e internazionale. A ciascuno il suo gusto, naturalmente. Ma le scelte dei clienti riflettono quelle degli elettori? Difficile rispondere, anche perché le leggi del palato sono decisamente diverse da quelle della politica.

Con Berlusconi, in pizzeria, ci sono il presidente più potente del mondo, Obama, e due comprimari: Umberto Bossi e Tonino Di Pietro. «Avevamo anche la pizza Prodi - racconta il titolare della pizzeria, Mario De Matteo - ma quando è uscito di scena, l'abbiamo tolta».

Berlusconi ha il pallino del premier anche in pizzeria: «È sicuramente il più richiesto dei quattro, soprattutto qui a Seriate rispetto



Le pizze in ordine dal basso a sinistra Pizza Papa, Bossi e Bush. Sopra da sinistra Di Pietro e Berlusconi (foto Maria Zanchi)

agli altri due punti vendita che abbiamo. Peraltro in questo periodo sta andando bene anche Di Pietro». E dunque nella inespugnabile roccaforte leghista seriate se Berlusconi batte Bossi: a tavola.

Quando entriamo per intervistarlo nella pizzeria-rosticceria di via Battisti, Mario De Matteo, il titolare, sta impastando. Senza sollevare lo sguardo dal lavoro spiega che l'idea gli è venuta d'improvviso. Così nel depliant promozionale e nella lista esposta in negozio,

ha previsto il box «Pizze dei politici».

Anche qui Berlusconi primeggia. La pizza Berlusconi dall'alto dei suoi euro 7,50 è la più cara di tutte, e non solo surclassa i colleghi politici, ma è anche la più cara in senso assoluto fra le 104 varietà di Magik Pizza. Secondo prezzo per Obama, euro 7,20, incalzato da Di Pietro (euro 7,10); fanalino di coda Bossi euro 6,50.

De Matteo è troppo abile per dire che questa scaletta corrisponda

alla sua personale considerazione verso i quattro uomini politici e dichiara che la differenza di prezzo è dovuta soltanto alla quantità e qualità degli ingredienti. Ma aggiunge. «Sì, vogliamo anche ribadire il messaggio noto a tutti che Berlusconi è ricco e dunque la «sua» pizza è più costosa».

La pizza Berlusconi non è decorata di caviale, ma una grattatina di tartufo d'Alba ce l'ha: le altre no. Obama ha la salsiccia, e gli altri no. Di Pietro contesta la rucola, Bossi

esibisce pregiati filetti di melanzane. Carina la pizza Prodi, quando c'era, connotata molto appropriatamente dalla mortadella.

Le pizze politiche sono l'intrigo più seducente del 2010 a Seriate. E l'idea è già stata esportata altrove. Le stesse pizze si possono trovare anche negli altri due punti vendita gestiti dalla famiglia De Matteo: la New Fantasy al Villaggio degli Sposi di Bergamo e la Fantasy a Mozzo. Fantasia in pizzeria.

Emanuele Casali



## Pedrengo Romano Pelizzoli prende il posto di Giuseppe Spini Cambio al vertice delle penne nere

**PEDRENGO** A guidare gli alpini di Pedrengo, da ieri, c'è un nuovo capogruppo, eletto domenica dopo lo svolgimento della consueta assemblea annuale di gennaio. Il nuovo capogruppo, eletto da oltre 150 votanti, è Romano Pelizzoli, cha da tanti anni è impegnato a promuovere ed organizzare le attività delle penne nere.

Prende il posto di Giuseppe Spini, che per ben 24 anni ha ricoperto il ruolo di capo della sezione pedrenghe. Proprio Spini ha aperto l'assemblea, con una relazione introduttiva con cui ha salutato tutti gli alpini presenti e ricordato le tante iniziative realizzate nel 2009.

«In questi anni tante cose sono cambiate - ha detto Spini - . Il modo di essere presenti sul territorio, la nostra organizzazione, il nostro nucleo di protezione civile volontaria, la realizzazione del nuovo sito internet. Tutte manifestazioni che mi riempiono di orgoglio e riconoscenza». Dopo aver ricordato gli amici scomparsi, che gli alpini chiama-



Il presidente della sezione di Bergamo Antonio Sarti

no «quelli che sono andati avanti», Spini ha fatto un dettagliato resoconto di ciò che è stato fatto nel corso dell'anno appena concluso. «Abbiamo premiato i vincitori del concorso di poesia dialettale bergamasca «Lo scarpone» - ha detto - concorso che ancora una volta ha riscosso successo. Abbiamo organizzato

una gita a Roma, portato il tricolore nelle scuole raccontando ai ragazzi la guerra e l'importanza della nostra bandiera. Abbiamo inoltre sistemato l'ingresso alla sede, rendendolo accessibile, abbiamo ampliato il capannone delle feste, a settembre abbiamo celebrato il nostro 75° anniversario di fondazione e il 30° anno di gemellaggio con gli amici di Buttrio (Udine). E ancora, abbiamo partecipato alle operazioni della Protezione civile in Abruzzo e a ottobre siamo intervenuti nelle operazioni di pulizia della sponda sinistra del Serio, nell'ambito del progetto «Il parco una casa da abitare»».

E quest'anno l'impegno sarà ancora maggiore, perché Bergamo ospiterà il Padiglione nazionale previsto a maggio. Pedrengo accoglierà circa 500 Alpini, e già si sta lavorando per l'organizzazione del campo tende dove saranno alloggiati. Insieme all'accoglienza saranno promosse anche alcune iniziative di carattere culturale, che si terranno in paese du-



Gli alpini alla riunione di domenica

rante i giorni dell'adunata. «Gli anni passano, ma noi siamo sempre presenti - ha affermato Antonio Sarti, presidente della sezione bergamasca -. Il bene che vogliamo alla nostra associazione è quasi come una malattia, ed è questo che ci fa essere apprezzati dalla gente. Ora stiamo lavorando per organizzare l'aduna-

ta di maggio, e so che Pedrengo non si tirerà indietro». Presenti all'assemblea anche i rappresentanti del Comune. «Siamo pronti ad ospitare gli Alpini nel nostro territorio - ha affermato il sindaco Gabriele Gabbadini -. Ci metteremo il massimo dell'impegno».

Sa. Ag.